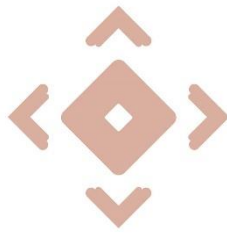


Osservazioni dell'Urban Center L'Aquila al Regolamento del verde del Comune dell'Aquila.

L'Urban Center L'Aquila, presa visione della documentazione relativa al Regolamento del verde del Comune dell'Aquila, al riguardo, propone di seguito le proprie osservazioni.

Il documento è costituito da: osservazioni puntuali, domande sui punti specifici segnalate in giallo e, nella conclusione, da ulteriori proposte rispetto a tematiche dirimenti che non sono state affrontate, ma a nostro avviso cogenti, che andrebbero sviluppate all'interno del Regolamento per una coerenza complessiva del documento.

- Pag. 2 Sommario “Titolo 4” ripetuto due volte;
 - Art. 17 “Sensibilizzazione del cittadino” da aggiungere: “e sviluppo della cultura del verde e della partecipazione”
- Pag. 4. Titolo 1. Art. 1
 - Punto 2: da aggiungere “protezione della salute dei cittadini”.
 - Punto 3.
 - lettera f: aggiungere alle funzioni ambientali anche “biodiversità, salute e benessere” dei cittadini
 - lettera g: aggiungere coinvolgimento “sistematico attraverso la partecipazione” dei cittadini.
 - Punto 4: refuso nel tioletto della parola “sono” scritta due volte.
 - Punto 8: sostituire “organizzazioni di Volontariato” con le “associazioni di volontariato”
 - Domanda: quali sono i contenuti delle convenzioni da stipulare? Da specificare.**
- Pag. 6 Titolo 2 Art.3
 - Punto 4. **Domanda: Il piano strategico di gestione del verde che dovrà essere redatto avrà una fase partecipativa? Chiediamo che ci sia e chiediamo sia condiviso prima di essere approvato con tempi congrui.**
- Pag. 6 Titolo 2 Art.4
 - Punto 1: correggere “nel sistema del urbano”
 - Punto 2: tra i criteri aggiungere:
 - l'accessibilità;
 - l'integrazione tra i percorsi pedonali e corridoi ecologici;
 - coinvolgimento dei residenti e della cittadinanza;
 - de-cementificare e incremento del verde (per esempio anche nelle rotatorie);



- rotazione delle alberature.

Punto 3: invece di “prendere” cambiare con “prevedere”.

Domanda: quali sono gli approcci previsti per la gestione delle acque meteoriche? (per esempio LID (Low Impact Development), Il SUDS (Sustainable Urban Drainage System) e il WSUD (Water Sensitive Urban Design)?

Punto 4: dopo “cambiamenti climatici” aggiungere “secondo modalità sostenibili e a basso impatto ambientale”.

Punto 5: dopo “da prevedere in fase di progettazione” aggiungere la parole “sostenibile” e correggere punteggiatura (;.)

- Pag. 7 Titolo 3. Art.5 da aggiungere nel titolo verde pubblico “e privato”.

Punto 2. Quando si parla di “georeferenziate” da aggiungere che le mappe del verde devono essere rese pubbliche e aggiungere la stessa dicitura che viene riportata successivamente all’Art.6 punto1 cioè: “il documento... deve essere reso pubblico e disponibile sul sito istituzionale del Comune.”

- Pag. da 8 a pag.10 Art.8

Punto 3 lettera c): correggere “relativa” e specificare l’articolo di riferimento.

Punto 8: correggere “di cui” e inserire il punto alla fine della frase

Punto 12: aggiungerei “è categoricamente vietata la capitozzatura e tali interventi prevedono sanzioni.”

Punto 14: correggere “ed i strumenti impiegati”

Punto 15: correggere “Tale tecnica...non prevedono”

Punto 18: Domanda: quali centri? Dove? Ogni quanto?

Punto 20: Domanda: ogni quanto verranno censite le aree gioco?

Punto 23: manca tra i criteri l’accessibilità universale e le alberature per l’ombreggiatura (vedi esempio dei giochi del Parco del Sole).

Punto 24: tener presente dell’accessibilità anche nella segnaletica e cartellonistica.

Punto 25: correggere “possono essere accedere”.

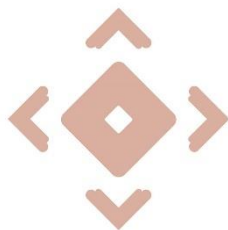
Punto 26: oltre che recintate le aree verdi per i cani, per essere idonee, dovrebbero prevedere almeno il manto erboso e la possibilità di farli bere (per es. l’area cani al castello non è adeguata, solo terra, fango e niente fontanella). Sarebbe opportuno prevedere in ogni grande parco della nostra città (per es. Castello e Collemaggio) anche le aree per cani.

Punto 27: Sarebbe interessante provare a non escludere gli animali dalla vita familiare dei bambini.

Punto 28: Tra i criteri di progettazione per le aree per cani andrebbe inserita anche l’estensione dell’area per poter far sgambare il cane e l’ombreggiatura attraverso alberi, soprattutto per il caldo nei periodi estivi.

- Pag.11 Art.9

Punto 2: Domanda: quali sono gli esperti del settore che effettuano le valutazioni?
Da specificare.



Punto 4: tra le variabili aggiungere “il vincolo monumentale, paesaggistico e naturale” (per evitare che si ripetano situazioni incresciose come quella del Parco delle Acque alle 99 Cannelle verificatasi 2021). Qui tra i parametri di valutazione non è inserito, si parla di alberi monumentali solo al successivo punto 6 dello stesso articolo. Specificare le caratteristiche degli alberi monumentali e di pregio. Anche qui andrebbe specificato qual è il “personale qualificato” che redigerà un’apposita stima.

- Pag. 11 e 12 Art.10

Punto 1: specificare per la progettualità delle aree parcheggio quanto è un volume di suolo minimo sufficiente per lo sviluppo degli apparati radicali dell’albero al fine di prevenire problematiche note. Inoltre come ulteriore criterio progettuale delle aree parcheggio, andrebbe inserito l’utilizzo di pavimentazioni permeabili proprio per sostenere le esigenze di crescita delle alberature.

Punto 2: da specificare quali sono le distanze da rispettare dagli edifici e la normativa di riferimento.

- Pag.12 Art.11

Punto 4.

lettera a: non solo dei bambini ma anche dei cani.

lettera b: predisporre la possibilità di segnalare (dove? A chi? In che modo) tali presenze a tutela dei bambini e degli animali domestici.

Domanda: e la disinfestazione? Da specificare (cfr per es. Regolamento San Lazzaro).

- Pag. 13 Art.12

Punto 1: le piante infestanti sono “due” (non “tre”).

Punto 2: Domanda: quali sono i requisiti minimi di salute della pianta? Da specificare.

Pag. 15 e 16

Punto 5

Lettera a, b, c, d: correggere “de l’Aquila”

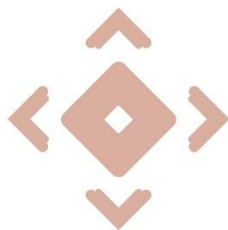
Lettera a, b, c, d: correggere “oltre al fatto a”

Punto 6: da riscrivere.

- Pag. 16 Art.13

Punto 1. Da aggiungere: “in queste aree sono categoricamente vietate le capitozzature e la manutenzione deve essere fatta da personale specializzato che rispetti determinati criteri di affidabilità.” (esempio di intervento non appropriato in area a vincolo paesaggistico Parco delle Acque alle 99 Cannelle 2021).

- Pag. 17 Art.14



Punto 2 da correggere: “i set di indicatori unitamente alla relazione di accompagnamento è redatta” e più avanti da correggere “su sito” con “sul sito”, inserire link sito.

Domanda: per la valutazione e il monitoraggio dell'azione amministrativa verso una maggiore qualità e sostenibilità degli interventi, quali sono questi indicatori? Da specificare.

- Pag. 17 e 18 Titolo 4 Art.15

Punto 1.

Lettera c: inserire il punto alla fine della frase

Punto 2: correggere “arbuti”

Lettera a, b, c: togliere la maiuscola dopo i due punti (:)

Punto 3: riscrivere primo periodo che resta sospeso.

Punto 6: specificare in quale punto del Regolamento si può ritrovare la tabella delle sostituzioni arboree.

- Pag. 19 Titolo 5 Art.17 Nel titolo “Coinvolgimento e partecipazione” aggiungere “Condivisione” (Coinvolgimento, partecipazione e condivisione”)

Titolo: Sensibilizzazione del cittadino aggiungere “e sviluppo della cultura del verde e della partecipazione”

Punto 2: correggere “le campagne educative riguardante lo specifico argomento sono attuata” e togliere “ambientaliste” lasciando soltanto associazioni. Dopo “intervento educativo massiccio” aggiungere “e di attivazione di ampia partecipazione”.

Lettera b: oltre alla cultura dell'albero da aggiungere “del verde e della partecipazione attiva”

Tra le azioni previste da aggiungere:

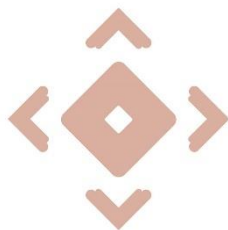
- comunicazione esterna semplice, puntuale, aggiornata e trasparente;
- organizzazione di giornate ecologiche con la cittadinanza e le scuole;
- sostegno ad iniziative ambientali a scopo divulgativo e a difesa del territorio;
- realizzazione e pubblicazione di opuscoli informativi o piccole pubblicazioni per ragazzi sugli strumenti adottati a tutela del verde pubblico e privato;
- organizzazione di incontri tecnici aperti alla cittadinanza sui temi del verde;
- condivisione, partecipazione e co-progettazione partecipata insieme alla cittadinanza sulle scelte volte a pianificare, progettare, realizzare e mantenere infrastrutture verdi e sostenibili;

Domanda: chi svolgerà le azioni previste?

- Pag. 19 Art.19

Punto 1: **Domanda: cosa è stato regolamentato con questo atto? Da Specificare**

- Pag. 19 Art.20



Punto 1: aggiungere dopo “educazione” di “partecipazione”

- Pag. 20 e 21 Titolo 6 Art.21

Punto 1: sostituire con “Ai parchi, ai giardini e in genere a tutte le aree verdi comunali è consentito libero accesso nell’arco delle 24 ore giornaliere, fatte salve specifiche regolamentazioni, come ad esempio nelle aree soggette a specifica tutela e normativa. I parchi e i giardini recintati sono aperti al pubblico secondo gli orari indicati nelle tabelle esposte ai relativi ingressi.”

Punto 2: correggere “nei aree attrezzate”

Punto 3

Lettera b: correggere “od”. A questo punto si solleva per esempio un problema con possibili attività di “urban knitting” o “yarn bombing”. **Domanda: come si procederà in questi casi? Da specificare**

Punto 4

Lettera b: correggere “od”

Lettera k: questo vale anche per i mezzi utilizzati quotidianamente per la raccolta rifiuti all’interno dei parchi, pertanto l’obbligo va esteso anche a chi fornisce il servizio di pulizia degli ambienti e dei servizi igienici (esempio Parco del sole: chi pulisce i bagni entra con la propria macchina privata non ecologica e così anche per i mezzi che vanno sul verde per raccogliere l’immondizia nei cestini “lontani”). I mezzi all’interno dell’area sono tenuti a rispettare una velocità moderata. Da specificare.

Punto 5

Lettera t: specificare “negli appositi spazi”.

- Pag. 21 e 22 Art.22

Punti 3 e 4: correggere “e/od” ripetuto più volte

Punto 4

“realizzazione e gestione” da aggiungere “sostenibili” di un Polo

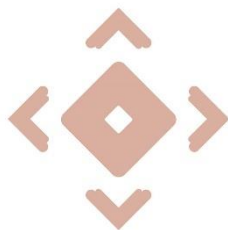
Punto 5: dopo “la realizzazione” aggiungere “sostenibile”

Domanda: dove verrà realizzato il Polo? Da specificare.

Si ritiene che il Regolamento debba ancora sviluppare e regolamentare temi fondamentali al fine di renderlo completo e coerente nelle azioni da perseguire nell’interesse della comunità.

Di seguito un elenco di tematiche fondamentali e ulteriori proposte, oltre alle precedenti, da inserire, ampliandole, nel Regolamento del verde:

- adozione del registro degli alberi dei nuovi nati e relativa posa a dimora automaticamente da parte dell’Amministrazione per ogni nascita;
- censimento alberi monumentali e possibilità di segnalazione degli alberi per la proposta di vincolo;
- garantire la persistenza dei filari ecologici nei corridoi (esempio viale di Collemaggio, iniziare sin da ora a prevedere la sostituzione se necessaria);



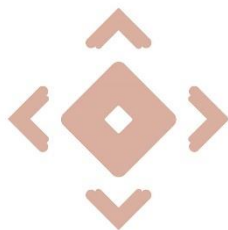
- salute e benessere delle persone e non solo funzione ricreativa ed ornamentale del verde sottolineando la funzione cruciale, quella sanitaria, del verde stesso;
- si richiede di specificare nel Regolamento le azioni previste per la salvaguardia degli ambienti acquatici, della tutela fitosanitaria, degli specchi d'acqua, dei corsi d'acqua minori e della pulizia dei canali;
- non si fa riferimento nel Regolamento alla gestione dei suoli. Sarebbe opportuno fissare l'obiettivo di ridurre la quantità di superficie impermeabile (asfalto o pavimentazioni non drenanti) o almeno nelle nuove progettazioni stabilire un minimo di superficie permeabile da rispettare oltre lo standard di legge;
- da preferire nella progettazione materiali ecologici, provenienti da fonti rinnovabili e che possono essere facilmente demoliti e riutilizzati o riciclati al termine dell'uso come previsto dalle "Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile";
- nella gestione del verde non sono previste le operazioni di disinfestazione e controllo degli agenti nocivi. Se previste in altri regolamenti andrebbe creato un riferimento con allegato inserendoli anche in questo. A tal proposito è necessario adottare soluzioni per tempo ed eco-friendly. Questo aspetto è sempre più rilevante per il benessere e l'aspetto sanitario per il continuo aumento della diffusione di insetti nocivi legato all'aumento delle temperature;
- nel Regolamento bisognerebbe fare un richiamo specifico alle regole sui cantieri edili e sulle modalità di intervento nel sottosuolo che possono interferire con la vegetazione esistente.
- inserire anche riferimenti ai CAM - Criteri Ambientali Minimi;
- nel Regolamento non si parla di accessibilità universale dei luoghi e neppure nella progettazione di nuovi spazi verdi o giochi;
- nel Regolamento non si prevedono orti urbani, né è previsto il loro affidamento o la gestione, né sono previsti giardini comunitari. Non ci sono indicazioni nemmeno per giardini botanici e serre;
- Si ritiene opportuno l'inserimento di un Glossario.

Specificatamente al coinvolgimento e alla partecipazione l'Urban Center L'Aquila specifica e propone quanto segue.

Promuovere processi partecipativi come quello ideato e organizzato da Urban Center L'Aquila, "Che verde sei? Ricostruiamo insieme il verde pubblico", ha lo scopo di modificare, se non addirittura talvolta invertire, il rapporto tra le Istituzioni e i cittadini. La volontà è quella di creare una relazione collaborativa e propositiva, per ricondurre i cittadini al proprio ruolo principale e riportarli ad un nuovo coinvolgimento di comunità, con particolare attenzione alla cura condivisa dei beni comuni. Pertanto, a nostro avviso è necessario implementare la sezione del Titolo V previsto all'interno del Regolamento, per promuovere, a partire da un approccio partecipativo e con una logica di comunità, la qualificazione delle aree verdi pubbliche integrata a finalità di coesione sociale.

L'Urban Center L'Aquila propone quanto segue per permettere la collaborazione di associazioni, privati e cittadini al decoro delle aree verdi pubbliche, in maniera semplice e diretta.

All'interno del Titolo V del Regolamento del verde, per un reale e fattivo coinvolgimento



della cittadinanza, si propone che venga inserito quanto segue:

- il Comune dell'Aquila promuove tutte le forme di partecipazione del cittadino alle attività di tutela e valorizzazione del verde;
- la progettazione di nuove aree verdi diviene occasione privilegiata di accrescimento culturale se coinvolge direttamente i potenziali fruitori, i cittadini, attraverso forme organizzate di cittadinanza attiva e progettazione partecipata;
- l'Amministrazione Comunale può dare in affidamento attraverso la stipula di apposite convenzioni o patti specifiche aree verdi. Le azioni possono prevedere:
 - a) interventi di cura e riconversione del verde pubblico, finalizzati a integrare o migliorare gli standard manutentivi garantiti dal Comune, migliorare la vivibilità e la qualità degli spazi, assicurare la fruibilità collettiva delle aree verdi coinvolte;
 - b) interventi spontanei di pulizia e conferimento dei rifiuti, raccolta delle foglie e annaffiatura che i cittadini eseguono in maniera libera e spontanea, senza un'intenzionalità specifica che vada oltre il senso civico e il rispetto dei luoghi. Non necessitano di autorizzazione.
 - c) Interventi di natura occasionale. I cittadini scelgono di eseguire in maniera occasionale previa autorizzazione dell'Ufficio e compilazione di una Autodichiarazione (predisporre allegato per autodichiarazione da allegare al Regolamento).
 - d) Interventi di natura continuativa. I cittadini scelgono di eseguire in maniera regolare nel tempo, per la cura e riconversione di un'area di verde pubblica specifica previa sottoscrizione di un Patto con la pubblica amministrazione.
- la partecipazione è aperta a tutti, senza necessità di ulteriore titolo di legittimazione e deve essere senza scopo di lucro. Possono aderire: a) cittadini singoli; b) gruppi informali di cittadini; c) cittadini costituiti in forma associata; d) organizzazioni di volontariato; e) istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado; f) parrocchie, enti religiosi, soggetti giuridici ed operatori commerciali.

Le finalità da perseguire all'interno del Regolamento sono:

- stimolare e accrescere il senso di appartenenza dei cittadini ai beni comuni;
- sensibilizzare i cittadini, gruppi di cittadini, le imprese, i vari circoli, le associazioni, le scuole, sulla tutela e salvaguardia del territorio comunale attraverso processi di partecipazione e autogestione del patrimonio;
- favorire iniziative di partecipazione civica in quanto occasioni d'aggregazione sociale che favoriscono i rapporti interpersonali e la conoscenza dell'ambiente urbano;
- recuperare spazi verdi pubblici, con finalità sociale, estetico-paesaggistica e ambientale, migliorandone l'efficienza e avvalorando il concetto di bene comune.

L'Urban Center L'Aquila resta a disposizione per qualsiasi chiarimento circa le osservazioni fatte.